

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	11/09/2024	5	Il giudice boccia il ricorso del medico che non vuole andare in pensione = Amato, l'istruttoria è chiusa All'alba? Ero in lavanderia <i>Luca Muleo</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	11/09/2024	5	AGGIORNATO - Il giudice boccia il ricorso del medico che non vuole andare in pensione = Medico vuole lavorare dopo i 70 anni, il giudice dice no <i>L.m</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	11/09/2024	13	Ha ucciso un 16enne in via Fritrea Fra meglio se fossi morto io <i>Ambra Prati</i>	5
NUOVA FERRARA	11/09/2024	21	Pieve, tre coop sociali stasera a confronto <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	11/09/2024	32	(Portuense) è già in cima tra i bomber <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	11/09/2024	33	Raffica di anticipi fino all'8 marzo Ecco il programma <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	11/09/2024	33	Coppa, stasera tutti in campo Ancora un derby a Comacchio <i>Alessandro Bassi</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	11/09/2024	5	Zoboli, il dottore che rifiuta la pensione perde il ricorso = Zoboli perde il ricorso e ora valuta denunce <i>Eleonora Capelli</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	43	Medici di base in agitazione L'Ausl ridimensiona il nostro ruolo e ci esclude <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	44	Champions, eccoci: Come siamo messi? = Champions, eccoci: Come siamo messi? <i>Gianni Gennasi</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	50	Memorial Gruppioni al laghetto Verde <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	50	Lavori in corso sui tetti del cimitero e della scuola <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	50	Nuova linea di bus per il polo ex zuccherificio <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	63	Notte di Coppa Italia in Eccellenza e in Promozione <i>Redazione</i>	18

IL CASO E LUI MINACCIA IL RICORSO

Il giudice boccia il ricorso del medico che non vuole andare in pensione

Michele Zoboli, medico di base di San Pietro in Casale e Galliera per cui si erano mobilitati mille pazienti con altrettante firme raccolte, aveva chiesto di rimanere al lavoro al compimento dei 70 anni per altri due anni, rimandando la pensione. Ma per il giudice del Tribunale del Lavoro di Bologna, Luigi Bettini, il procedimento dell'Ausl che aveva rigettato la sua richiesta «è legittimo». Zoboli però non si arrende e annuncia ricorso: «I pazienti per me sono la cosa più importante».

a pagina 5

Amato, l'istruttoria è chiusa «All'alba? Ero in lavanderia»

Il medico, accusato dell'omicidio di moglie e suocera, ha parlato in aula

Giampaolo Amato non avrebbe potuto sapere che le telecamere del palazzo della sua casa nell'ottobre del 2021, cioè nel periodo in cui è accusato di aver ucciso moglie e suocera che abitavano nello stesso stabile, erano rotte. «Non veniva alle assemblee di condominio, ma anche noi che partecipavamo sempre non sapevamo che le telecamere nell'atrio e sui pianerottoli fossero rotte. Furono sostituite dopo la morte della signora Linsalata». Lo ha detto davanti alla corte d'Assise, presieduta dal giudice Pier Luigi Di Bari, un vicino di casa del condominio di via Bianconi, dove secondo l'accusa il medico oftalmologo avrebbe ucciso la moglie Isabella Linsalata e la suocera Giulia Tateo a 22 giorni di distanza, somministrando loro un mix di anestetici e benzodiazepine.

Un testimone chiamato dagli avvocati difensori Cesarina

Mitaritonna e Gianluigi Lebro, secondo cui il dottore si sarebbe dovuto assumere il rischio di essere ripreso dalle telecamere mentre andava negli appartamenti delle due per somministrare loro i farmaci. Ieri si è chiusa la fase istruttoria del processo in corte d'Assise, a parlare anche un'amica della moglie. «Nel 2019 mi confidò di aver avuto problemi di salute, dovuti al forte stress. Dopo, quando già conoscevo la sua crisi familiare, mi disse che prendeva dei farmaci per gestirlo e per dormire. Mi disse di non parlarne con nessuno. Si sentiva perseguitata dai messaggi che l'amante del marito le mandava». Una testimonianza a supporto della tesi difensiva, secondo cui la donna, anche lei medico, avrebbe assunto il mix letale volontariamente e non sia stata uccisa dal marito, che per l'accusa invece avrebbe agito per vivere liberamente la relazione con

la sua amante e per l'eredità.

Lo stesso medico, in carcere da un anno e mezzo, ha rilasciato una breve dichiarazione spontanea. Ha chiarito di avere l'abitudine di portare i panni da lavare al mattino presto, con la lavanderia vicino casa ancora chiusa, lasciandoli sulla serranda o all'edicola. Spiegando così quei movimenti registrati da orologio e smartphone alle sei del mattino del 9 ottobre, il giorno in cui muore la suocera. Quando viene registrato anche un cambio di altitudine, secondo l'accusa la prova che il medico sarebbe salito dallo studio al pian terreno, dove dormiva da quando era iniziata la crisi coniugale, all'appartamento della donna al piano superiore. La titolare della lavanderia aveva confermato



Peso: 1-4%, 5-35%

l'abitudine, ma non ricorda se quel giorno l'oftalmologo lasciò i panni da lavare. Dalla prossima udienza, il 18 settembre, si aprirà la fase di discussione. A prendere la parola sarà la procuratrice aggiunta Morena Plazzi, il 25 settembre le parti civili e il primo ottobre i legali di Amato. Il 16 ottobre infine ci

saranno le repliche e da lì a breve è attesa la sentenza.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giampaolo Amato ieri mattina all'uscita della corte d'Assise nelle immagini della Tgr Emilia-Romagna



Peso:1-4%,5-35%

IL CASO E LUI MINACCIA IL RICORSO

Il giudice bocchia il ricorso del medico che non vuole andare in pensione

Michele Zoboli, medico di base di San Pietro in Casale e Galliera per cui si erano mobilitati mille pazienti con altrettante firme raccolte, aveva chiesto di rimanere al lavoro al compimento dei 70 anni per altri due anni, rimandando la pensione. Ma per il giudice del Tribunale del Lavoro di Bologna, Luigi Bettini, il procedimento dell'Ausl che aveva rigettato la sua richiesta «è legittimo». Zoboli però non si arrende e annuncia ricorso: «I pazienti per me sono la cosa più importante».

a pagina 5

Medico vuole lavorare dopo i 70 anni, il giudice dice no

Il Tribunale dà ragione all'Ausl e respinge la richiesta del dottore: «Non mi arrendo, farò ricorso»

Michele Zoboli, medico di base di San Pietro in Casale e Galliera per cui si erano mobilitati mille pazienti con altrettante firme raccolte, aveva chiesto di rimanere al lavoro al compimento dei 70 anni per altri due anni, rimandando la pensione. Ma per il giudice del Tribunale del Lavoro di Bologna, Luigi Bettini, il procedimento dell'Ausl che aveva rigettato la sua richiesta «è legittimo».

Il giudice si era riservato la decisione sulla domanda avanzata dal legale di Zoboli, Maurizio Ferlini, che chiedeva la sospensione della nota con cui l'Ausl il 16 luglio scorso aveva respinto la richiesta del medico. All'udienza del 29 agosto avevano partecipato anche l'Ausl e il legale del me-

dico che entrerà in servizio nei due comuni al suo posto, dopo aver vinto il bando. L'azienda, dopo aver negato la proroga, l'aveva ritenuta possibile solo «se le condizioni di carenza saranno mantenute». E al giudice aveva chiesto il rigetto delle domande «perché infondate», sostenendo che la possibilità di restare in servizio dopo il compimento dei 70 anni «era condizionata dall'assenza di altro personale medico convenzionato», mentre in questo caso c'era un sostituto.

Un'interpretazione validata dal Tribunale, secondo cui «il trattenimento in servizio è una facoltà, condizionata dall'assenza di offerta di personale medico convenzionato collocabile». Ritenendo «legittimo il procedimento seguito dal-

l'Ausl, che ha negato il trattenimento perché il posto non era vacante». Allo stesso tempo «non può avere rilievo il fatto che siano vacanti altri posti nel distretto». Il medico e il suo legale non si arrendono. «Faremo ricorso d'urgenza contro la decisione», dice l'avvocato. «Il legame con i miei pazienti è la cosa più importante di ogni altra», sostiene Zoboli, che reclama anche di aver visto così pregiudicata la facoltà di chiedere la pensione. «In tanti mi hanno chiamato, questo mestiere è 40 anni di vita per me». Ora «chiederemo di rivalutare la gravissima situazione che si è determinata a causa della decisione dell'Ausl» dice l'avvocato Ferlini. «Si tratta di un medico straordinario per cui

si sono mobilitati in tanti e che a fronte di 19 posti ancora carenti non viene lasciato in servizio. Questa è una cattiva gestione delle risorse pubbliche, presenteremo anche un esposto alla Corte dei Conti per danno erariale». Zoboli ricorda di aver «imparato a lavorare in questo modo, oggi è cambiato tutto, c'è un sistema che non condivido. Siamo dei medici di frontiera, quando le cose cambiano chi lavora in un certo modo può diventare scomodo».

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zoboli
Il legame
con i miei
pazienti
è la cosa più
importante
di ogni altra



Michele Zoboli,
medico di base
di San Pietro
in Casale
e Galliera



Peso: 1-4%, 5-23%

Ha ucciso un 18enne in via Eritrea «Era meglio se fossi morto io»

L'imputato si commuove: «Lo sogno sempre, non volevo ammazzarlo»

Nella corte d'Assise per omicidio volontario sono sfilati i testimoni dell'accusa

di **Ambra Prati**

Reggio Emilia «Chiedo scusa alla vittima, alla famiglia e a Dio. Sono pentito. Se fossi morto io al suo posto per me sarebbe stato meglio. Lo sogno sempre. Soffro molto». Le parole accorate del tunisino 23enne Hadi Trabelsi, imputato per l'omicidio volontario aggravato dai futili motivi al binario 1 della stazione, sono arrivate insieme alla commozone (ha dovuto bere un bicchiere d'acqua) verso le 13 di una densa seduta dei testimoni dell'accusa, il pm Giulia Galfano.

La sera tra il 30 e il 31 maggio 2023 il 18enne Mohamed Ali Thabet - arrivato in Italia come minorenni non accompagnato e finito nel limbo degli irregolari senza fissa dimora - viene accoltellato dal vicino di coperta, l'odierno imputato, un altro giovane dalla vita ai margini. Il cadavere viene scoperto all'alba del giorno seguente. L'arma, un coltellaccio da cucina, ritrovata in un cestino in via Eritrea. Un caso subito risolto dai carabinieri grazie alle telecamere. Mal'assassino, pregiudicato gravitante su Sassuolo, fugge a Marsiglia; dopo una latitanza durata 45 giorni, il 15 luglio 2023 è

catturato dalla polizia e da allora è detenuto alla Pulce.

Nell'apertura del processo l'avvocato difensore Mattia Fontanesi ha rinnovato la richiesta di rito abbreviato e la corte d'Assise, presieduta dal giudice Cristina Beretti (a latere Francesca Piergallini), è riservata. Il gip aveva già negato il rito abbreviato ma è stato necessario riproporre il tema perché, se cadrà l'aggravante, la difesa avrà diritto a usufruire dello sconto di un terzo assicurato dall'abbreviato, non ammesso per quei reati punibili con l'ergastolo come l'attuale capo d'imputazione. La strategia difensiva si giocherà tutta sul tentativo di far cadere l'aggravante, visto che il 23enne è reo confesso. Lo zio della vittima è parte civile tramite l'avvocato Angelo Russo.

Durante le deposizioni del luogotenente dei carabinieri Roberto Bentivoglio, che ha svolto l'indagine, e dei poliziotti della Squadra Mobile che hanno catturato il latitante, sui monitor dell'aula d'Assise si sono susseguite le immagini della videosorveglianza, soprattutto delle due ore precedenti il delitto: dalla zuffa tra carnefice e vittima in piazzale Europa al fendente nel sottopasso, fino alla corsa disperata (insieme a un egiziano) del povero Thabet poi accasciato. Immagini poco nitide. «Non c'è l'audio, perciò non sappiamo cosa stessero dicendo - ha detto l'ispettore della Mobile - Questi filmati sono state fondamentali per identificare Trabelsi, riconoscibile

perché indossava una maglietta con scritte bianche».

Il medico legale di Modena Fabrizio Zucchi, mostrando le foto impressionanti dell'autopsia, ha relazionato sui punti fermi. «Il decesso è avvenuto circa 6 ore prima del nostro sopralluogo delle 7.30. La causa della morte è stato uno choc emorragico: in un adulto la massa circolante è di 6-7 litri, se si perdono uno o due litri sopraggiunge la morte, come in questo caso». La «lesione vitale» ha provocato «una devastante emorragia interna». Il fendente, «sferrato con una forza notevole dall'alto verso il basso» e con una lama «dai 15 ai 20 centimetri compatibile con il coltello da cucina», ha trapassato il giovane da parte a parte, «recidendo l'arteria ascellare, raggiungendo il polmone e frantumando piccole ossa». Nel corpo del 18enne tracce di cocaina e di cannabis, «assunte però diverse ore prima».

Affiancato dall'interprete, l'imputato si è sottoposto all'esame. «Faccio uso di crack, eroina, alcol e psicofarmaci», è stata la premessa. Trabelsi ha raccontato di aver conosciuto Thabet tredici giorni prima a Sassuolo: «Facevamo insieme dei furti (io nei supermercati, lui soprattutto bici e monopattini), il ricavato ce lo dividevamo per comprare la droga. Nella nostra banda c'era anche un terzo, l'egiziano», presente la notte del delitto e avvertito all'imputato come un'ulteriore minaccia. Nel



Peso: 71%

suo confuso racconto, Trabelsi ha riferito di due diverbi avvenuti una settimana prima del delitto: un'aggressione in via Roma e un'altra per un monopattino conteso. «Da quel momento in poi Tabhet ce l'aveva con me, offendeva mia madre». «È la prima volta che ci parla di queste liti, perché nell'interrogatorio non l'ha detto?», ha sottolineato il pm Galfano. «Non me lo ricordavo», ha replicato Trabelsi, riportato faticosamente a quella notte maledetta. «Tabhet voleva dell'hascisc, io del crack. Mi diede 10 euro». Ma a detta

dell'imputato l'egiziano si tene l'hascisc, consegnando solo una canna che fece infuriare la vittima: una conferma indiretta del movente. Più credibile lo stato di paranoia di Trabelsi. «Mi ero convinto che quelli in stazione a Reggio mi perseguitassero e volessero farmi fuori: ero paranoico». Interrogato su quel fendente dal difensore, il 23enne ha detto: «Ho colpito a caso, sono fuggito all'estero, poi ho deciso di costituirmi perché mia madre mi implorava piangendo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui monitor dell'aula si sono susseguite le immagini delle telecamere e quelle dell'autopsia

Le presunte liti con la vittima, mai raccontate prima, e il ruolo del terzo uomo «Ero paranoico»



La vittima

Il 18enne tunisino Mohamed Ali Thabet

In alto l'esame dell'imputato (il viso che si intravede è l'interprete). Sotto il cadavere sul binario 1, il pm Giulia Galfano e l'avvocato difensore dell'imputato Mattia Fontanesi



Peso: 71%

Pieve, tre coop sociali stasera a confronto

Pieve di Cento Per i suoi 20 anni di attività, la cooperativa sociale Campi d'Arte promuove un incontro con tre realtà cooperative nate e cresciute sul territorio. L'iniziativa dal titolo "Stagioni cooperative, per coltivare idee e Relazioni" è in programma questa sera alle 21 nei locali dell'ex stazione ferroviaria (via XXV Aprile 8) di Pieve di Cento. Una "chiacchierata" che coinvolgerà rappresentanti storici e giovani cooperatori sociali. Interverranno: Michela Salvaggio (presidente cooperativa sociale La Cit-

tà Verde), Silvia Presti (presidente cooperativa sociale Campi d'Arte), Alice Montagnini (presidente cooperativa sociale Bangherang) e Alberto Alberani (responsabile regionale Legacoop sociali Emilia-Romagna e portavoce del Forum del Terzo settore Emilia-Romagna). A moderare l'incontro sarà Bernardo Balboni (professore associato al Dipartimento di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena-Reggio Emilia). La serata si concluderà con un brindisi. ●



Peso:7%

ref-10-1194

494-001-001

Melandri (Portuense) è già in cima tra i bomber

due campionati già iniziati da due turni.

Eccellenza 2 reti Stucchi (Cava Ronco); Battiloro (Massalombarda); Karapici (Mezzolara), Braccini (2 Sampierana), Filippi (1 Reno), Cavini (2 O. Grande), Amaducci; Rimini (Solarolo). 1 rete: Garavini (1 Mantovani (Cava Ronco); El Bohuali, Fusari, El Ghelari (Sampaimola); Zabre, Mancin, I Zavatta (Gambettola); Fabbri, Bertuola (1, Granamica). Grahdani (1, Massalombarda); Bortolotti, Canova, Pescatore (Castenaso); Montalbani, Barbaro, Badiali,

Lambertini (Medifossa); Guidi (Russi); Xhuveli, Battisti (Mezzolara); Spyz (Osteria Gande), Matteoni, Contadini (Pietracuta); Sylla (Sampierana), Cazzadore, Anostini (San'Agostino), Lanzoni (Solarolo).

Promozione 3 reti Melandri (1, Portuense); 2 reti Bali, Abibi (Valsanerno), Ibriani Jun (Corticella), Buoso (X Martiri); una rete Liri, Giberti (Consandolo); Garetto e Pirreca (Centese); Ginesi, Vinci (1) Catozzo (Casumaro), Venturi (1, Jun Corticella), Tonelli (Petroniano); Toffano (1, Masi Torel-

lo Voghiera); Bazzali (Faro), Ravaglia, Ruggeri, Vitali, (Valsetta); Castandache (MSP), Evali (1, X Martiri); Temporin (Comacchiese); Mezzetti, Lipparini D'Errico e Fiorentini (Bentivoglio); Pattaro (Mesola); Boni e Orsini (Felsina); Maestri (Petroniano); Comastri e Persona (MSP); Bertolone, Marchi, Dovesi e D. Corroccoli (Trebbio).



Peso: 9%

Il calendario Raffica di anticipi fino all'8 marzo Ecco il programma

► Il Crer ha ufficializzato gli anticipi fino all'8 marzo. Questi gli impegni delle ferraresi in attesa della delegazione provinciale.

Eccellenza. Cava Ronco-Sant'Agostino (18/1); Sant'Agostino-Castenaso (1/3).

Promozione. Junior Corticella-Portuense (5/10); Masi-Consandolo (12/10); Mesola-Centese (26/10); Mesola-X Martiri (23/11); Casumaro-Felsina (30/11); Centese-Bentivo-

glio (7/12); Comacchiese-Centese (14/12); Portuense-Felsina (18/1); X Martiri-Casumaro (1/2); Bentivoglio-Comacchiese (8/2); Consandolo-Masi (8/2).

Prima. Codigorese-Amici di Stefano (12/10); Gallo-Galeazza (19/10); Copparo-Codigorese (26/10); Gallo-Ceretolese (23/11); Codifiume-Galeazza (30/11); Amici di Stefano-Pontelagoscuro (14/12); Pontelagoscuro-Codifiume (18/1); Gallo-Codigorese (25/1); Amici di Stefano-Copparo (8/3).

Seconda G. X Morelli-Nuova Aurora (28/9); Bevilacqua-Cabassi (5/10); Crevalcore-XII

Morelli (19/10); Bondeno-Cibeno (2/11); Carpine-Nuova Aurora (16/11); Bevilacqua-Rivarà (23/11).



Peso:8%

Coppa, stasera tutti in campo Ancora un derby a Comacchio

Dilettanti Eccellenza e Promozione: chi perde è quasi spacciato

Questa sera (si gioca alle ore 20.30), seconda partita dei quadrangolari del primo turno della Coppa Italia fase regionale di Eccellenza e della seconda partita del quadrangolare per il primo turno della Coppa Minetti di Promozione. Ricordiamo che le squadre che saranno qualificate al termine del primo turno andranno alle partite ad eliminazione diretta.

Per quanto riguarda l'Eccellenza, solo il Sant'Agostino è in gara e per il gruppo 6 sarà di scena sul sintetico Negrini di Castenaso, mentre sul sintetico di Granarolo, il Granamica riceverà il Mezzolara (primo turno Mezzolara Castenaso 1-2 Sant'Agostino Granamica 3-0).

Nella coppa Minetti, invece,

i gironi che riguardano le nostre squadre sono tre.

Nel girone 11 il Casumaro riceve al Merighi la Virtus Camposanto, mentre la Centese reca visita al San Felice sul sintetico del Bergamini. In classifica Centese e San Felice 3 punti; Casumaro e Camposanto 0.

Per quanto riguarda il girone 12, partita interessante con la Portuense che riceve al Bellini il Bentivoglio, mentre il Consandolo si reca a far visita al Trebbo. In classifica Consandolo e Bentivoglio guidano a quota 3; Portuense e Trebbo sono ferme a 0.

Per il girone 13, con tutte squadre ferraresi, stasera c'è il replay immediato del derby di domenica, con la Comacchiese che ospita al Raibosola il Mesola: entrambe hanno vinto al

debutto e sono a quota 3. Anche l'altra partita - decisiva perché chi non vince è fuori - è una ripetizione della gara di domenica, ma a campi invertiti, con il Masi Torello che si recerà a Porotto sul campo del X Martiri.

Federazione Si sono chiusi i tempi per candidarsi alla presidenza del Crer e a tutti gli incarichi collegati. Sabato, a Bologna, ci saranno le elezioni e Simone Alberici è l'unico candidato presidente in lizza. Scontata la sua riconferma dopo quattro anni particolarmente intensi e apprezzati. Il territorio ferrarese sarà rappresentato anche da Lanfranco Mongardi che dopo aver fatto per un anno il delegato provinciale ora entrerà nel consiglio regionale. Tantissime poi le ri-

conferme della squadra di Alberici a partire dal vice presidente vicario, Giacomo Fantazzini a Vincenzo Credi, a Biagio Dragone e al referente giovanile Franco Fancelli.

Alessandro Bassi

DI DIONISIO FERRARESE

L'orario

Fischio d'inizio alle ore 20.30 per tutti. Il S. Agostino di scena a Castenaso

Il punto

Lanfranco Mongardi è tra i candidati alla carica di consigliere regionale della Lnd

Elezioni Crer

Alberici unico candidato alla presidenza e come consigliere c'è Lanfranco Mongardi



Peso: 33%

Zoboli, il dottore che rifiuta la pensione perde il ricorso

» a pagina 5

Il dottore che non vuole andare in pensione

Zoboli perde il ricorso e ora valuta denunce

di Eleonora Capelli

Il medico stacanovista che non voleva andare in pensione, dal 30 settembre si troverà senza niente. Non avrà più il suo studio in cui assiste 1.800 pazienti come medico di base e non avrà la pensione, perché non ne aveva fatto richiesta, fidandosi delle rassicurazioni dei vertici dell'Ausl sul fatto che sarebbe potuto restare in servizio. Questo l'esito paradossale della vicenda del dottor Michele Zoboli, per 38 anni in servizio tra San Pietro in Casale e Galliera, che nonostante la "bocciatura" del tribunale del lavoro alla sua istanza, non molla e si rivolgerà alla Corte dei Conti. Di certo, le mille firme raccolte dai pazienti che non volevano vederlo andare via non sono bastate a evitare il testa-coda burocratico che adesso attanaglia il medico di base. Questa la novità dalle aule di giustizia: ieri il giudice del tribunale del lavoro di Bologna, Lui-

gi Bettini, ha respinto il ricorso presentato da Zoboli che il mese prossimo compirà 70 anni ma che vorrebbe proseguire il servizio per altri due anni e non andare in pensione. Bettini si era riservato la decisione sulle domande cautelari avanzate da Zoboli e dal suo legale, Maurizio Ferlini nell'udienza che si era tenuta il 29 agosto e alla quale avevano partecipato anche l'Ausl di Bologna e il legale del medico che entrerà in servizio nei due Comuni dopo aver vinto un bando. Ora sciogliendo la riserva ha dichiarato "legittimo il procedimento seguito dall'Ausl", che dopo un'iniziale diniego aveva acconsentito a mantenere in servizio il medico, condizionando però "la durata di due anni" della proroga "se le condizioni di carenza saranno mantenute". Una postilla di non poco conto: il nuovo medico individuato con il bando per i medici di base ha già preso servizio, il 2 settembre e quindi per Zoboli non c'è più posto. Nel suo ricorso, depositato l'1 agosto, Zoboli aveva chiesto, in via cautelare e urgente, «la sospensione della nota dell'Ausl di Bolo-

gna del 16 luglio 2024», che aveva respinto la sua richiesta di restare in servizio fino al 72esimo anno d'età e di adottare «ogni altro provvedimento idoneo a tutelare i suoi diritti». Nel merito, inoltre, si chiedeva che «fosse accertata l'illegittimità-nullità-inefficacia del rigetto della richiesta di continuazione dell'attività fino ai 72 anni», con conseguente «condanna dell'Ausl Bologna a disporre la permanenza in servizio» di Zoboli per altri due anni. Ferlini ha annunciato un reclamo urgente e, successivamente, anche una denuncia per danno erariale a carico dei vertici dell'Ausl di Bologna. Questi i prossimi passi, dopo che il Tribunale del Lavoro di Bologna ha rigettato la domanda di «sospendere la decisione Ausl del 13 agosto firmata dal direttore sanitario che, non rispettando quanto dichiarato dal direttore generale Paolo Bordon l'1 agosto».



▲ **L'impegno**
Michele
Zoboli,
69 anni.
Per lui una
raccolta
di firme



Peso: 1-2%, 5-24%

Medici di base in agitazione «L'Ausl ridimensiona il nostro ruolo e ci esclude»

Ambulatori di prossimità, Cau e percorsi diagnostici : la protesta della Fimmg
Il giudice boccia il ricorso del pensionato Zoboli, che ora valuta denuncia

Sanità in subbuglio. Mentre i medici di famiglia di Bologna entrano in stato di agitazione contro l'Ausl, continua il braccio di ferro fra l'azienda e il medico pensionato della Bassa Michele Zoboli. Andando con ordine, ad annunciare ieri mattina la protesta della categoria è stata la Fimmg, la federazione dei medici di medicina generale. Una protesta contro l'Ausl di Bologna, accusata di voler «ridimensionare il ruolo» del medico di base scelto dal cittadino «trasferendone compiti e funzioni a medici di medicina generale a quota oraria». Per questo, insorge il sindacato, l'Ausl di Bologna «persegue da oltre due anni l'obiettivo di escludere le rappresentanze della medicina generale dai più importanti processi decisionali inerenti la progettualità aziendale». A fare esempi è Salvatore Bauleo, segretario provinciale della Fimmg, per cui i dirigenti dell'Ausl «hanno istituito i cosiddetti 'ambulatori di prossimità', ovvero ambulatori territoriali, aperti negli stessi orari in cui sono attivi gli studi dei medici,

con gli stessi compiti nei confronti della cittadinanza, concretizzando un doppione della stessa attività, con l'unico possibile intento di dirottare l'assistenza territoriale dai medici di assistenza primaria a medici dell'emergenza territoriale». **L'Ausl**, sempre secondo Fimmg

di Bologna, avrebbe inoltre «dissatteso l'intesa regionale sui Cau in diversi punti, tra cui quello inerente la facoltà di avviare percorsi diagnostici rapidi, ovvero consulenze specialistiche con carattere di urgenza, possibili attualmente solo per i pazienti che si recano nei Cau e non per quelli che si rivolgono al proprio medico curante, contrariamente a quanto previsto nell'intesa». Non è finita. L'Ausl - che sulla vicenda ieri ha preferito non commentare - sempre

secondo la Fimmg, avrebbe inoltre «ostacolato i medici di medicina generale nella pratica delle vaccinazioni, dilazionando nel tempo la consegna dei vaccini e pregiudicando in tal modo l'efficacia e l'organizzazione della campagna vaccinale». E ancora. Nella protesta della categoria, l'Ausl di Bologna avrebbe «attribuito la responsabilità dell'allungamento delle liste di attesa» agli stessi medici di famiglia e ai loro assistiti, che «pretendono di fare esami anche se sono sani» e che in questo sarebbero «assecondati». L'Ausl avrebbe poi istituito una task force sulle liste d'attesa «con l'obiettivo di limitare l'attività prescrittiva» dei medici di base, sostiene la Fimmg, «invalidando gli iter diagnostici» predisposti dai dottori. C'è stato poi un «proliferare di astruse modalità di accesso» alle prestazioni

sanitarie, «non condivise e non previste».

E mentre la Prefettura dovrà ora avviare le cosiddette procedure di raffreddamento della vertenza, nuovo capitolo nella vicenda estiva del medico di base di San Pietro in Casale e Galliera. Il giudice del Tribunale del Lavoro di Bologna Luigi Bettini ha respinto il ricorso di Zoboli che, alle soglie dei 70 anni, vorrebbe proseguire il servizio per altri due anni. Il giudice ha infatti «ritenuto legittimo il procedimento seguito dall'Ausl che ha negato il trattenimento in servizio in conseguenza del fatto che il posto non era vacante». Dal canto suo, Maurizio Ferlini - legale del medico, per la cui permanenza erano state raccolte mille firme - annuncia i prossimi passi: un reclamo urgente e, successivamente, anche una denuncia per danno erariale alla Corte dei Conti a carico dei vertici dell'Ausl.

SALVATORE BAULEO

**«Dottori di famiglia
ostacolati anche
nella pratica
delle vaccinazioni»**



Peso:52%



Salvatore Bauleo (Fimmg)



Paolo Bordon (Ausl)



Peso:52%

Il bomberone

Champions, eccoci: Come siamo messi?

Gianni Gennasi

C **ALCIO/IN CAMPO**
Dopo due pareggi e una sconfitta, sabato il Bologna riprenderà il campionato sulle rive del lago caro a Manzoni, con vista sull'undue europeo (mercoledì 18 contro gli ucraini dello Shakhtar al Dall'Ara, il 2 ottobre a Liverpool). La domanda dei tifosi è:

Como siamo messi?

CALCIO/FUORI

«Chiedo un sacrificio nel breve periodo a chi vive nella zona stadio, e lo dico da abitante di quell'area», ha dichiarato Mattia Santori, delegato del sindaco, tra l'altro, ai grandi eventi sportivi. Impavido, franco, solidale con i compagni di sventura. L'erba del vicino è sempre più verde.

Segue a pagina **12**

Il bomberone

Champions, eccoci: Come siamo messi?

Segue dalla **Prima**

Gianni Gennasi



T **ENNIS**
Reduce dal trionfo americano, Jannik Sinner non scenderà in campo con la nazionale nella Coppa Davis in svolgimento da oggi all'Unipol Arena, ma è annunciato in tribuna a tifare per gli azzurri. E tanti saluti all'amico Fritz.

LINEA VERDE

Il 2025 promette di essere un anno difficile in zona Corticella: la strada principale sarà percorribile solo a senso unico per una decina di mesi, se tutto va bene, compresa la chiusura dello svincolo della tangenziale. Ciò perché il cantiere del tram-bis avanza e

prevede la realizzazione di un tunnel. Preoccupati i cittadini, rassicurante la giunta. Di certo, non sarà una sottopasseggiata.

AL MODERNISSIMO

A sessant'anni dalla prima proiezione, stasera il cinema di piazza Re Enzo propone «Per un pugno di dollari» in accoppiata con il capolavoro di Akira Kurosawa «La sfida del samurai», al quale il capostipite del western spaghetti era ispirato. Un mercoledì da Leone.

CENTERGROSS

Ecco 'Bologna Fashion Festival', tre giorni di sfilate, convegni, workshop, esposizioni organizzati dal polo commerciale di Argelato all'Arena del Sole.

L'appuntamento clou domani alle 19 con Winter Melody, la

presentazione della collezione autunno-inverno. E' il pronto moda, bellezza.

SAN DONATO

Secondo indiscrezioni, l'Industria Italiana Autobus potrebbe avere una nuova vita con il vecchio nome, Menarini bus. Se ciò corrisponde al vero, la ripartenza è buona.

LA PERLA

In attesa dell'incontro (risolutivo?) al ministero di lunedì prossimo, in via Mattei ventotto dipendenti sono tornate al lavoro, dopo quasi nove mesi di angosciante inattività. La regina non è più nuda.



Memorial Gruppioni al laghetto Verde

La gara di pesca alla carpa
è stata vinta da Luca
Bonfatti di Mirabello

Si è svolta al laghetto di pesca sportiva Verde a Poggetto di San Pietro in Casale una gara di pesca alla carpa con il metodo 'Ciapa e mola' tra le società 'La tinca' di Galliera e 'La canna d'oro' di Sant'Agostino, nel Ferrarese. L'evento era valevole come 7° Memorial Lucio Gruppioni, i cui familiari hanno offerto la targa destinata al primo

assoluto con il maggior pescato. Ad aggiudicarsela è stato Luca Bonfatti di Mirabello mentre la coppa offerta da Credem è andata al gruppo 'La tinca', che ha battuto la società rivale. Il premio è stato ritirato da Claudio Malaguti in rappresentanza della squadra vincente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

Lavori in corso sui tetti del cimitero e della scuola

Due cantieri per risolvere
i danni delle infiltrazioni
Il sindaco Stefano Zanni:
«La sicurezza è prioritaria»

GALLIERA

Proseguono i lavori al cimitero di via della Pace a San Venanzio di Galliera con un intervento di manutenzione straordinaria sulla parte più antica, per il rifacimento del tetto che risultava da tempo ammalorato. Il primo blocco di lavori è stato finanziato grazie al contributo della Regione per un importo di circa 450.000 euro. Tale intervento prevedeva l'interessamento delle parti strutturali della copertura del blocco più antico, i ripristini delle lesioni esistenti, la messa in sicurezza dei muretti delle corti e dei controsoffitti e alcune porzioni del coperto. A seguito degli eventi atmosferici del luglio 2023 l'amministrazione ha intrapreso una serie di valutazioni progettuali ed economiche al

fine di estendere, con fondi propri di bilancio, gli interventi previsti sulle coperture a tutte quelle parti di coperto non comprese nel cantiere e che ad ogni modo necessitavano di interventi.

In dirittura d'arrivo anche i lavori di rifacimento della copertura della scuola Giovanni XXIII. «Con uno stanziamento di 90mila euro abbiamo realizzato un intervento di manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto della copertura, risolvendo annose criticità legate a infiltrazioni d'acqua - spiega il sindaco Stefano Zanni -. Sono iniziati alla fine di luglio gli interventi riguardanti il rifacimento totale del tetto della Scuola Primaria di Secondo Grado Giovanni XXIII a Galliera, la cui struttura è stata realizzata a seguito del sisma che ha coinvolto l'Emilia Romagna nel 2012. La copertura di tale edificio necessitava di un importante intervento di manutenzione straordinaria a

causa di infiltrazioni d'acqua che si sono accentuate dopo la forte grandinata del luglio 2023, ma tale problematica nella copertura è in essere sin dalla costruzione dell'edificio».

L'intervento, in fase di conclusione, ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di comfort negli spazi interni mediante la posa di uno strato di isolante, e creare un piano dove posizionare nuove guaine e realizzare le giuste pendenze affinché l'acqua possa scolare nel modo corretto. Prima dell'avvio dei lavori, per ragioni logistiche, si è reso necessario anche lo spostamento di un impianto fotovoltaico, installato in sede di realizzazione dell'edificio ma mai attivato. «La messa in sicurezza delle scuole del nostro territorio e la tutela di chi le frequenta - conclude Zanni è fondamentale per la nostra amministrazione».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 21%

Nuova linea di bus per il polo ex zuccherificio

Da lunedì in servizio il 441 con tre coppie di corse al giorno collegate con la stazione di San Pietro in Casale: costo 830mila euro

SAN PIETRO IN CASALE

Da lunedì, la nuova linea di bus 441 collegherà Bologna con San Pietro in Casale e Altedo. Si tratta di tre coppie di corse al giorno in orario utile per chi lavora nel polo logistico P3 «Ex zuccherificio AIE» di San Pietro in Casale. Le corse sono inoltre programmate per agevolare l'interscambio con i treni provenienti da Bologna e Ferrara, in arrivo alla stazione del Servizio ferroviario metropolitano di San Pietro. La nuova linea nasce in seno all'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi a destinazione 'Grande logistica' previsti per l'area dell'ex zuccherificio di Altedo, nel comune di San Pietro.

Tra gli impegni di P3 Altedo Srl, che si occupa dell'intervento di recupero dell'area, si prevede infatti l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico sulla tratta stazione Sfm San Pietro - Altedo e l'acquisto di abbonamenti per i lavoratori che sa-

ranno impiegati nel Polo logistico, validi sull'intera rete metropolitana, per 3 anni. Il progetto è stato sviluppato in ottemperanza alle indicazioni del Piano urbano della mobilità sostenibile del Piano territoriale metropolitano. L'importo complessivo dell'operazione è di oltre 830 mila euro, di cui quasi 600 mila a carico di P3 Altedo Srl, il restante a carico del Comune di San Pietro. «Fino ad oggi - dice Simona Larghetti, consigliera metropolitana delegata alla Mobilità sostenibile e al Trasporto pubblico locale integrato - Altedo non poteva usufruire del Sfm. Con la creazione di questa

linea anche chi abita ad Altedo potrà raggiungere Bologna e Ferrara in treno raggiungendo con il bus la stazione di San Pietro». E sul tema, Mattia Polazzi, capogruppo della Lega a Palazzo Malvezzi, ha annunciato l'intenzione di presentare un atto ispettivo alla Città Metropolitana di Bologna per fare luce sui

dettagli della nuova linea 441. Polazzi esprime perplessità sulla gestione della nuova linea, che potrebbe andare a sostituire la già esistente linea Prontobus 434. Un servizio attivo grazie all'iniziativa dello stesso esponente del Carroccio durante il suo mandato da consigliere comunale a San Pietro tra il 2014 e il 2019.

«Non capisco - dice Polazzi - perché il Comune di San Pietro debba essere l'unico ente a farsi carico di un costo di 230mila euro, mentre né la Città Metropolitana né il Comune di Malalbergo partecipano agli investimenti per il servizio. Inoltre, vorrei capire le ragioni che portano alla chiusura dell'attuale linea Prontobus per crearne una nuova, quando sarebbe stato più logico investire nel potenziamento di quella esistente».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTIA POLAZZI (LEGA)

«Perché il Comune deve metterci 200mila euro mentre Malalbergo e Città metropolitana non partecipano?»



Nell'immagine di archivio, pendolari che salgono su un mezzo pubblico



Peso:47%

CALCIO DILETTANTI

Notte di Coppa Italia in Eccellenza e in Promozione

Mercoledì di Coppa stasera per il calcio dilettanti. Alle 20,30 è infatti in programma la seconda giornata dei quadrangolari valedoli come primo turno di Coppa Italia di Eccellenza e di Promozione. Partendo dal girone 5 di Eccellenza, il Medicina Fossatone farà visita alla Virtus Castelfranco mentre lo Zola Predosa è atteso dal derby casalingo contro l'Osteria Grande. La classifica: Osteria Grande e Zola Predosa 3, Virtus Castelfranco e Medicina Fossatone 0. Nel raggruppamento

6, grande attesa per il derby tra Granamica e Mezzolara mentre il Castenaso ospiterà il Sant'Agostino.

La classifica: Sant'Agostino e Castenaso 3, Mezzolara e Granamica 0. Per quanto riguarda invece la Coppa Italia di Promozione, nel girone 9 Faro Gaggio ed Msp saranno rispettivamente di scena sui terreni di gioco di Castelnuovo e Montombraro.

La classifica: Faro, Castelnuovo, Montombraro e Msp 1.

Nel raggruppamento 10 sono in programma i derby Valsetta Lagaro-A Atletico Caste-

naso e Petroniano-Felsina.

La classifica: Petroniano e Valsetta 3, Atletico e Felsina 0. Nel girone 12 il Trebbo ospiterà il Consandolo, il Bentivoglio di scena sul campo della Portuense. La classifica: Consandolo e Bentivoglio 3, Trebbo e Portuense. Nel raggruppamento 14, lo Junior Corticella ospiterà lo Sparta. La classifica: Sparta 3, Valsanterno e Junior 1, Frugesport 0.



Peso: 11%